



## Anniversario strage di Nassiriya

## La Russa istituisce la Giornata del ricordo dei caduti

■ I parenti delle vittime l'avevano chiesto. Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, ha detto sì. Il 12 novembre diventerà la Giornata del ricordo di tutti i caduti nelle missioni di pace. L'annuncio arriva nel quinto anniversario della strage di Nassiriya (19 italiani morti: 17 militari e 3 civili), che ha visto anche il «commosso ricordo» del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e l'intitolazione di una sala del Senato alle vittime dell'attentato in Iraq.

Come ogni anno, dal 2003, il 12 novembre i parenti delle vittime sono arrivati a Roma per partecipare alle commemorazioni. La Russa li ha incontrati: «Ho detto loro - ha riferito il ministro - che il loro dolore è il nostro dolore. Credo che il sacrificio dei loro cari abbia contribuito a far crescere in Italia tra la gente il sentimento di riconoscenza verso chi assicura a tutti noi un vivere più giusto, libero e in pace». Per questo «lavorerò per accogliere il loro desiderio che il 12 novembre diventi il giorno del ricordo dei caduti delle missioni di pace, di tutti coloro che, non solo a Nassiriya, hanno dato la vita in assolvimento del proprio dovere». Infine, si è parlato della strage pure al Comitato parlamentare per la sicurezza della repubblica, dove l'ex pm Franco Ionta, ha ricordato che la strage fu pianificata a Baghdad da Al Qaida.

Intanto un sondaggio spiega che solo due italiani su cinque si dichiarano disposti a contribuire alla difesa della Patria (anche senza specificamente dover combattere) nel caso questa venisse attaccata militarmente. Uno su tre, invece, accetterebbe il rischio di mettere a repentaglio la propria vita. La ricerca è stata realizzata su un campione di 650 italiani adulti.

